

OGGETTO:

Progetto preliminare per la realizzazione dell'ampliamento del civico cimitero

**COMUNE DI CIVITA
D'ANTINO**

COMMITTENTE

AMA SERVICE SRLS

DATA

TAVOLA

Luglio 2021

R 2

TITOLO:

PROGETTO PRELIMINARE
Relazione di prefattibilità ambientale

VARIANTI

ED.	DATA	DESCRIZIONE	NOTE

PROGETTISTA E CALCOLATORE

Arch. Gaetani Giorgio



COMMITTENTE

Ama service s.r.l.s.

AMA SERVICE SRLS
Via Nazionale, 15
CIVITA D'ANTINO (AQ)
P.IVA 02116850666

Conformemente alle leggi vigenti, questo documento non puo' essere copiato, riprodotto, totalmente o in parte o divulgato, in Italia ed all'estero senza l'approvazione del Progettista, cui resta conservato il diritto di perseguire legalmente i trasgressori.

STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE

1. Premessa

Lo studio di fattibilità ambientale è stato sviluppato in relazione ai seguenti argomenti:

1. Verifica dell'acquisizione dei pareri amministrativi e compatibilità dell'intervento con gli strumenti di programmazione sia a livello locale che regionale;
2. Analisi dei prevedibili effetti legati alla realizzazione dell'intervento.

Gli interventi in oggetto *non ricadono*, sotto la procedura di valutazione di impatto ambientale.

2. Impianto normativo

La presente relazione fa riferimento a quanto previsto dal DPR n. 554 del 21/12/1999, secondo cui un progetto sin dalle prime fasi della sua stesura (studio di fattibilità o progetto preliminare) necessita di uno studio di prefattibilità ambientale, contenente una documentazione, ad esito di indagini geologiche, idrogeologiche, storiche, paesaggistiche etc., che illustri le ragioni della soluzione prescelta sotto il profilo localizzativo e funzionale, nonché eventuali problematiche di impatto ambientale dell'intervento. Con tali analisi si vuole tracciare un primo inquadramento delle problematiche ambientali, attraverso una verifica preliminare di compatibilità rispetto agli strumenti di tutela delle risorse naturali e paesistico-territoriali. A tale lavoro spetta quindi essenzialmente il compito di costruire un quadro di riferimento per i successivi necessari approfondimenti.

3. Contenuti dello studio e metodologia adottata

Per lo svolgimento dello studio sono state svolte le seguenti attività:

Prima fase: conoscitiva, finalizzata alla raccolta della documentazione di riferimento ed alla formazione della banca dati, nel corso della quale sono stati effettuati i sopralluoghi, le ricerche bibliografiche relative a dati esistenti, la raccolta degli strumenti di programmazione e di pianificazione vigenti.

Sulla base di tali attività è stata impostata la banca dati di riferimento, comprendendo anche l'opportuna documentazione fotografica (allegata nella relazione tecnica illustrativa) atta a testimoniare lo stato dei luoghi nella loro configurazione ante-operam.

Seconda fase: analitica, durante la quale si è effettuato il confronto tra i dati di progetto e lo status attuale, in relazione alle varie discipline coinvolte. Il procedimento di analisi ha consentito di identificare i rapporti tra opera ed ambiente e di individuare le azioni e le opere necessarie per contenere o prevenire le interferenze durante le successive fasi progettuali.

Terza fase: sintetico-propositiva, in cui si sono esplicitate le considerazioni conclusive a valle del procedimento di ottimizzazione progettuale fornendo, seppure a livello di massima, gli elementi indispensabili per consentire la predisposizione di interventi da adottare in fase di costruzione dell'opera atti a prevenire l'insorgenza di interferenze (prescrizioni), ovvero a diminuire la gravità di

interferenze ineliminabili (mitigazioni), ovvero misure da adottarsi per migliorare la qualità ambientale complessiva (compensazioni).

4. Analisi dei livelli di pianificazione urbanistica e tutela ambientale

1. Vincolo paesaggistico (PRP):
Dalle indagini svolte è risultato che le aree oggetto dell'intervento risultano gravate da vincoli paesaggistici. L'area del cimitero di Pero dei Santi ricade all'interno della fascia di rispetto di fiumi e torrenti, mentre l'area del cimitero di Civita ricade all'interno della zona A2 – di conservazione parziale.
2. Vincolo idrogeologico
Dalle indagini svolte è risultato che l'area è gravata da vincolo idrogeologico, per il quale verrà successivamente richiesta l'autorizzazione all'ufficio competente in materia.
3. Piano regolatore generale (P.R.G.)
Relativamente allo strumento urbanistico e successive varianti e approvazioni aggiuntive del comune di Civita D'Antino, le aree oggetto degli interventi ricadono in aree cimiteriali.

5. Inquinamento acustico

Per inquinamento acustico si intende l'introduzione di rumore nell'ambiente esterno tale da provocare disturbo al riposo ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi. L'inquinamento acustico, se vi sarà, sarà relativo ai tempi di realizzazione dell'opera. La normativa esistente in materia fissa dei valori di riferimento secondo la diversa utilizzazione del territorio e la presenza di fasce di rischio, ed in particolare i valori limite sono pari a 70 db in periodo diurno e 60 db in periodo notturno.

6. Analisi dei prevedibili effetti legati alla realizzazione dell'intervento

Da un punto di vista ambientale le principali ripercussioni determinate da un intervento simile a quello proposto sono due, una a lungo termine ed una a breve termine.

- 1- le ripercussioni a breve termine sono legate all'inquinamento acustico, alla produzione di polveri, all'aumento del traffico locale legato all'approvvigionamento dei materiali in fase di esecuzione dei lavori.
- 2- Le ripercussioni a lungo termine sono legate alla trasformazione permanente dello stato dei luoghi ad opera dell'edificato proposto;

Le scelte progettuali dovranno essere mirate a limitare l'impatto ambientale a lungo termine integrando i nuovi manufatti nel contesto presente, mentre l'organizzazione dei lavori e del cantiere dovranno essere tese a minimizzare l'impatto a breve termine.

7. Conclusioni

L'intervento dal punto di vista ambientale risulta integrato nel contesto e decisamente positivo in quanto darà completezza ed omogeneità sia al complesso.